Piani di Artavaggio Sci e bicicletta per attirare i turisti

Moggio. Via libera all'impianto di innevamento e alla creazione di una pista per gli amanti del fondo In programma anche l'estensione della ciclabile

MOGGIO
BEPPE GROSSI

L'obiettivo è di potenziare l'offerta dei Piani di Artavaggio, per attrarre sempre più quegli sciatori che, per i motivi più diversi, si fanno bastare anche i tapis roulant.

Sta di fatto che la giunta di Moggio, a partire dal sindaco **Andrea Corti**, è pronta a fare la sua parte, nella speranza che poi si arrivi alla realizzazione dell'ambizioso progetto della seggiovia finanziata dalla Regione.

«Successo inaspettato»

Il primo cittadino ci crede: «Quest'inverno la stazione ha lavorato tantissimo - afferma - un successo quasi inaspettato, segno più che mai tangibile che i Piani di Artavaggio sono un'attrattiva. Proprio per questo, puntiamo ad aumentare l'offerta: lo possiamo fare con il fondamentale apporto economico degli enti superiori».

Il Comune ha già ottenuto trecentomila euro nel quadro dell'Accordo di programma (che unisce la Valsassina, la Val Brembana e le Province di Bergamo e Lecco). Il finanziamento dovrà essere impiegato per la costruzione di un piccolo impianto di innevamento in grado di garantire la coltre bianca almeno sulle brevi piste servite dai tapis roulant; nei progetti, sarà rifornito dal laghetto artificiale realizzato ad Artavaggio, sempre grazie ai fondi dell'Accordo di programma.

La procedura burocratica per affidare l'appalto è stata avviata dal Comune anche se il sindaco Corti, al momento, non è in grado di dare scadenze.

Un altro progetto ambizioso (e costoso: si parla di circa duecentomila euro) è l'estensione della pista bike in modo da congiungerla dalla stazione della funivia alla strada agro silvo pastorale "Penscei Maesimo".

Non solo: per il 2024, l'amministrazione municipale conta di investire anche altri trentamila euro la realizzazione di una pista di sci di fondo.

Carne al fuoco ce ne è tanta, come si vede.

La manutenzione

La "brutta" notizia è che nel corso di quest'anno il Comune, per legge, dovrà commissionare la sostituzione dell'argano di soccorso della funivia: il preventivo è di seicentomila euro, un'enormità per un paesino come Moggio.

Anche in questo caso, tuttavia, il Comune si affida alla Regione, che già in passato aveva contribuito in maniera decisiva al mantenimento della funivia Moggio-Artavaggio; e ciò, anche sulla scorta del fatto che l'impianto è ufficialmente riconosciuto con la qualifica di servizio di trasporto pubblico locale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una meta sempre molto gettonata

La funivia che dal paese porta in quota